

PROPOSTA DI MOZIONE DI SFIDUCIA

AL SINDACO DI SULMONA

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la creazione dell'U.R.P;

Preso atto che tale ufficio non è stato creato;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la realizzazione un progetto per la rilevazione della soddisfazione degli utenti;

Preso atto che tale progetto non è stato realizzato;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 che “Il sito internet del Comune di Sulmona verrà, in una veste completamente rinnovata e arricchito di nuovi contenuti, verrà messo in rete entro il mese di settembre 2008 e costituirà uno strumento di contatto e di interazione continua con i cittadini”

Preso atto che il sito internet del Comune è peggiorato e che risulta uno dei peggiori d'Italia con un solo parametro positivo su 42 nel sistema di valutazione dei siti internet della PA, secondo il sistema di monitoraggio “magellanopa”;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 che la raccolta differenziata “si avvierà entro il primo trimestre del 2009 - l'entrata a regime per l'intera città entro gli anni successivi”;

Preso atto che la raccolta differenziata è stata avviata con 40 mesi di ritardo e che non entrerà a regime entro la fine del mandato e che presenta forti criticità nel punto dell'affidamento del servizio

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la “realizzazione di una o più stazioni ecologiche”;

Preso atto che non sono state realizzate stazioni ecologiche;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 che “il cittadino dovrà essere incentivato ad effettuare la raccolta differenziata attraverso un sistema di “punteggi ambientali”, variabili a seconda delle quantità conferite, che consentono abbattimenti sulla tariffa di smaltimento rifiuti.”;

Preso atto che tale sistema non è stato realizzato;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 il “graduale rinnovo del parco macchine esistente con nuovi bus ecocompatibili (elettrici, a metano o ibridi), accessibili anche a personediversamente abili e di piccola dimensione”;

Preso atto che tale rinnovo non è stato realizzato, neanche in parti minime e che anzi rimane

inutilizzato il mezzo elettrico di proprietà del Comune;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la creazione di “un servizio di autobus urbano a prenotazione telefonica”;

Preso atto che tale servizio non è stato istituito;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 di esternalizzare il servizio nettezza urbana e trasporti;

Preso atto che sia il servizio nettezza urbana che il servizio trasporti sono ancora gestiti direttamente e che non sono stati compiuti atti tesi alla loro esternalizzazione;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la costituzione di “una azienda multiservizi comunale cui conferire, compatibilmente con le normative nazionali e comunitarie, tutti i servizi comunali attualmente gestiti in economia o già affidati a terze entità ricognizione del patrimonio immobiliare pubblico”;

Preso atto che, nonostante l’impiego di risorse per consulenze, non è stata creata tale azienda nonostante che le norme nazionali consentissero la creazione di tale strumento in caso di partecipazione di più comuni

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 “interventi con copertura finanziaria certa”;

Preso atto che, al contrario, l’Amministrazione ha utilizzato ripetutamente e compulsivamente lo strumento del debito fuori bilancio soprattutto per l’acquisto di lavori e servizi manutentivi;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 l’utilizzazione del “project financing, soprattutto per opere di pubblico interesse che abbiano positive ricadute sul sistema economico e produttivo locale.”

Preso atto che tale strumento non è stato utilizzato;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria della Città;

Preso atto che tale programma non è stato mai adottato e che anzi si è provveduto alle manutenzioni con una concatenazione di interventi singoli e scollegati;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 che “il Parco Fluviale dovrà essere restituito alla fruibilità dei cittadini, prevedendone la dotazione e/o il potenziamento di spazi accessori”;

Preso atto che il Parco Fluviale è ancora non fruibile;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la riqualificazione del Centro Storico;

Preso atto che il Centro storico non è stato riqualificato;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la “rivisitazione dei caratteri estetici dei percorsi e dell’edificato, perseguendo l’obiettivo di una più vigorosa identità e di un’immagine coordinata, anche attraverso il ricorso ad un nuovo arredo urbano.”

Preso atto che tale rivisitazione non è stata fatta;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 il “ripristino dei caratteri estetici di alcuni spazi urbani particolarmente degradati (quali i portici), ricorrendo alla compartecipazione di risorse finanziarie private.”

Preso atto che tale ripristino non è avvenuto;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 verifica della funzionalità dell’illuminazione pubblica;

Preso atto che tale verifica non è stata fatta e che permangono situazione di grave malfunzionamento del servizio, a fronte di un costo notevolmente alto;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 delimitazione e/o creazione di apposite corsie esclusivamente destinate all’uso ciclabile;

Preso atto che tali interventi non sono stati realizzati;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 “l’uso di lampade di nuova generazione rappresenterà l’introduzione dei principi di risparmio energetico anche nel campo della pubblica illuminazione.”

Preso atto che tale innovazione non è stata messa in pratica;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 che agli “spazi di snodo (rotonde) si attribuirà una particolare valenza dal punto di vista della connotazione urbana: trattandosi di luoghi di primo impatto al tessuto urbano per chi vi accede, verrà prestata particolare attenzione nel fornire detti spazi di elementi di arredo che da subito identifichino al visitatore i caratteri salienti della città, dal punto di vista economico-produttivo e culturale.”

Premesso che tale attività non è stata realizzata;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 stabilisce che “verranno ultimate le opere relative alla viabilità delle frazioni, con il potenziamento delle strade di collegamento al capoluogo sistemazione delle intersezioni della viabilità urbana con quella extra urbana, in corrispondenza degli incroci della SS 17 con le principali arterie urbane.”

Preso atto che dette opere non sono state ultimate ovvero sistemate;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 lo svolgimento di una “azione immediata di verifica, presso l’ATER, dello stato dei previsti interventi di recupero degli immobili in Via Federico II; un’azione volta a concertare tempi e modi per il riuso del costruito in un’area del centro storico di particolare rilievo.”;

Preso atto che detta azione non è stata efficace stante il permanere dello stato di non utilizzo di detti locali;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la “predisposizione di proposte progettuali per acquisire le provvidenze previste dai Piani Operativi Urbani e da altri strumenti normativi, in tema di riqualificazione del tessuto edilizio e di realizzazione di strutture a valenza sociale.”;

Preso atto che dette proposte non sono state predisposte e –in particolare- rimane ignoto quali iniziative l’Amministrazione abbia assunto in merito al Piano Nazionale Città;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 che per l’Abbazia Celestiniana “verranno attivati i rapporti con gli altri Enti interessati al recupero dell’Abbazia, per farne, nel più breve tempo possibile, la sede di attività formative e didattiche, per le quali la struttura è naturalmente vocata.”;

Preso atto che tali rapporti –se attivati- sono stati infruttuosi poiché ad oggi l’Abbazia non è sede di alcuna attività formativa o didattica;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 per il Teatro Comunale che “l’immobile sarà oggetto delle necessarie opere di adeguamento e messa a norma, al fine di rendere possibile la sua fruizione in sicurezza. Particolare attenzione verrà posta alla programmazione di interventi manutentivi, al fine di preservare la struttura dal fisiologico degrado.”;

Preso atto che i lavori al Teatro Comunale sono in fase di stallo critico, sottoposti a diverse varianti ed attualmente colpevolmente fermi, al punto di non poter assicurare una data certa in cui possa tornare ad essere fruibile;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 da parte del Comune di Sulmona “l’acquisizione e riuso dell’ex Cinema Balilla”;

Preso atto che detto immobile è stato acquisito da Ente diverso dal Comune di Sulmona e che non si sono sviluppati progetti di partnership compatibili con la previsione programmatica secondo cui l’immobile doveva essere acquisito dal Comune;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 relativamente agli impianti sportivi che “verranno completati gli interventi di adeguamento e miglioramento degli impianti, al fine di garantire un’adeguata dotazione per lo svolgimento delle attività sportive professionistiche e dilettantistiche.”.

Preso atto che detti interventi non sono stati eseguiti, se non in minima parte, e che permangono fortissime criticità per l’utilizzo degli stessi dal punto di vista strutturale (Palestra Scuola Masciangioli, chiusa; Campo Mezzetti, servizi igienici precari; Palazzetto Incoronata, inagibile);

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la realizzazione di uno spazio fieristico;

Preso atto che lo spazio fieristico non è stato realizzato;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 che in relazione all’area camper: “si provvederà a realizzare un’adeguata dotazione di spazi per lo stazionamento dei mezzi e dei servizi per camperisti”;

Preso atto che tali interventi non sono stati realizzati e che l’area camper versa ancora in uno stato di

grave degrado;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 che il Comune, “volendosi fare capofila di un’esperienza di produzione energetica per “microgenerazione”, sarà il primo operatore a gettare le basi di una “rete” produttiva, proponendo, sin dalla fase di progettazione delle opere pubbliche, l’impiego e la diffusione di metodi di efficientamento energetico”.

Preso atto che non sono state gettate basi per alcuna rete produttiva di energia e che non sono state formulate proposte nella fase di progettazione delle opere pubbliche tese a favorire l’impiego e la diffusione di metodi di efficientamento energetico;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 il “contenimento delle risorse energetiche impiegate per la gestione del patrimonio immobiliare”;

Preso atto che il contratto di convenzione con CONSIP S.p.A. relativo alla gestione calore è stato sottoscritto con colpevole ritardo rispetto alla data in cui è pervenuta al Comune la proposta operativa e che ciò ha limitato la capacità di elevare al massimo i livelli di risparmio ed efficientamento del sistema, che continua a prevedere in parte l’utilizzo di dispendiosissime tecnologie “a pompa di calore” alimentate ad energia elettrica;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 l’incentivazione alla produzione delle eccellenze agricole ed eno-gastronomiche nel settore primario;

Preso atto che non vi sono state incentivazioni, da parte del Comune, a dette produzioni nel settore primario;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 prevede attività di “innovazione (soprattutto eco-innovazione) nel sistema produttivo secondario”;

Preso atto che il Comune non ha messo in campo alcuna azione di innovazione, né di eco-innovazione di cui si sia potuto giovare il sistema produttivo secondario;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 potenziamento dello Sportello Unico Attività Produttive con uno sportello di indirizzo sulle fonti di finanziamento;

Preso atto che il SUAP non è stato potenziato e che lo sportello di indirizzo sulle fonti di finanziamento non è stato istituito;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la realizzazione di un “Progetto di Distretto dei prodotti agroalimentari di qualità”;

Preso atto che tale progetto non è stato realizzato;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 “forme d’incentivazione a sostegno del potenziamento e dell’insediamento di attività orientate verso la produzione agroalimentare di qualità”;

Preso atto che non sono state varate o sperimentate forme di incentivazione e sostegno alle attività agroalimentari di qualità;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 di “istituire un marchio comunale (vedasi, a questo proposito, l’esperienza DE.CO. - Denominazione Comunale di

Origine)”;

Preso atto che tale marchio non è stato istituito, mentre la realizzazione del “marchio d’area” –che è comunque cosa diversa- è in grave ritardo;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la riattivazione del mattatoio comunale che “consentirebbe di ripristinare un servizio non più disponibile, ma necessario, per una vasta area territoriale.”;

Preso atto che il mattatoio non è stato riattivato né come servizio comunale, né in forma associata con altri comuni;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 di “sostenere tutte le iniziative di piccola e media impresa”, nonché di “favorire iniziative di tipo formativo”;

Preso atto che non sono stati realizzate azioni di sostegno per le PMI e/o tesse a favorire le iniziative di tipo formativo;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 di “garantire appositi spazi destinati all’esposizione dei prodotti dell’artigianato, nonché a favorire l’incontro dell’offerta con la domanda”;

Preso atto che detti spazi non sono stati garantiti e che detto incontro non è stato favorito con atti dell’Amministrazione;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 lo “snellimento delle procedure burocratiche, risposte in tempi brevissimi alle istanze degli operatori”;

Preso atto che le procedure burocratiche sono ancora lentissime, con grave nocumento per l’imprenditorialità;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 una “interattività in tempo reale con le strutture tecniche dell’Ente a mezzo del sito web comunale, recepimento immediato del recente aggiornamento della normativa regionale in materia di commercio.”

Preso atto che tale interattività non è stata realizzata e che il Comune è colpevolmente privo di un piano del commercio;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la realizzazione del “Progetto Sulmo.net”;

Preso atto che tale progetto non è stato realizzato;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 che “al fine di valorizzare il centro storico si ritiene, inoltre, necessario coinvolgere gli operatori commerciali nelle iniziative a fini turistico-commerciali, quali mercatini dell’antiquariato, dei prodotti eno-gastronomici tipici, dei prodotti dell’artigianato, rimodulandone l’offerta nel tempo (al fine di destagionalizzare le presenze turistiche) e avendo massimo riguardo alla qualità.”;

Preso atto che nonostante il varo di modifiche al regolamento delle fiere, tali iniziative non siano efficaci per la promozione turistico commerciale, e che vengono realizzate con minimo, e non massimo, riguardo alla qualità, suscitando continue proteste degli operatori commerciali, che non

vengono coinvolti nelle scelte;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la stipula di “accordi con la grande distribuzione per la promozione e la commercializzazione di prodotti locali “alla spina” (quali, ad esempio, olio, latte) o, comunque, in forma non confezionata, per consentire la riduzione dei prezzi ed attivare forme di consumo consapevoli, favorendo la diffusione del concetto di consumo di prodotti a chilometri zero”;

Preso atto che tali accordi non sono stati stipulanti, né relativamente alla “spina”, né ad altre forme di vendita;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 in relazione al Mercato di Piazza Garibaldi prevedeva “l’adeguamento e la razionale distribuzione degli spazi concessi, per dare ordine agli espositori ed adeguare gli spazi alle esigenze primarie di fruibilità e sicurezza”;

Preso atto che tale adeguamento non è stato realizzato e che permane ad oggi una situazione di non aggiornamento delle concessioni e che non sono state bandite procedure pubbliche per la rassegnazione di quelle nel frattempo cessate;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 azioni finalizzate a perseguire “l’igiene ed il decoro del mercato, attraverso più stringenti controlli sulle attività ed imponendo la pulizia finale dell’area occupata dai singoli operatori”;

Preso atto che tali azioni non sono state perseguite;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la riqualificazione dell’ambiente commerciale del Mercato di Piazza Garibaldi ed in particolare l’attivazione di un “reindirizzamento estetico verso i “mercati delle erbe” piuttosto che verso l’attuale immagine di spazio destinato alla vendita all’ingrosso”;

Preso atto che nessun reindirizzamento estetico è stato realizzato, né verso i “mercati delle erbe” né verso altri modelli;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 azioni utili a “perseguire livelli crescenti di produzione di energia da fonti rinnovabili nonché il varo del Progetto di “Territorio della produzione di energia da fonti rinnovabili” “;

Preso atto che tale progetto non è stato realizzato;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 l’ “attrazione di iniziative di eco-industria”;

Preso atto che non sono state attratte “eco-industrie”;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 “Sulmona potrà aspirare al ruolo di “polo di eccellenza” in materia di studio, applicazione e produzione di “tecnologie pulite” “;

Preso atto che Sulmona non esercita alcun ruolo di polo di eccellenza in dette materie, in siffatte applicazioni ovvero nelle sopra descritte produzioni (tecnologie pulite);

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 riconoscimento del

nostro territorio come “Distretto dell’energia da fonti rinnovabili”;

Preso atto che il nostro territorio non è riconosciuto come “Distretto dell’energia da fonti rinnovabili”;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 azioni finalizzate ad utilizzare, per il rilancio del nostro sistema produttivo “i fondi Industria 2015”;

Preso atto che tali fondi non sono stati utilizzati e che, nonostante apposite segnalazioni, il Comune non ha adottato alcuna iniziativa tesa a catalizzare sul nostro territorio la convergenza di progettualità utili a utilizzare detti fondi, o quantomeno a formulare una proposta al MISE;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 che “in collaborazione con le associazioni di categoria e le loro agenzie formative, verranno attivati corsi per rispondere alla domanda degli operatori nei settori dell’artigianato, del commercio e dei servizi”;

Preso atto che tali corsi non sono stati attivati;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 esperienze di simulazione d’impresa in età scolare;

Premesso che tali esperienze non sono state realizzate da parte del Comune;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 l’incentivo per la creatività giovanile “attraverso misure di sostegno (di tipo finanziario e logistico) che favoriscano la nascita di nuova iniziativa imprenditoriale, in particolar modo in quei settori “immateriali” (visual art, multimedia, produzione contenuti web e tutte le nuove professioni connesse al web 2.0)”;

Preso atto che tali misure non sono state adottate e che non è stata favorita alcuna nascita di nuova iniziativa imprenditoriale nei settori immateriali;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 di prevenire ulteriori vertenze industriali;

Preso atto che ulteriori vertenze non sono state prevenute, ma anzi si sono verificate (p.e. Sitindustrie, British Gas);

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 l’utilizzo del “Contratto d’area” per la Valle Peligna come strumento di rilancio della produttività;

Preso atto che il protocollo d’intesa, sottoscritto nel 2008 presso il MISE che costituiva le premessa del “Contratto d’Area”, è ancora oggi inattuato;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 “il monitoraggio costante delle provvidenze concesse in materia di formazione o di agevolazione per l’accesso al credito”;

Preso atto che tale monitoraggio non è stato svolto;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 di “dotare l’Ente di uno strumento operativo, di analisi socio-economica del sistema locale”;

Preso atto che l’Ente non è stato dotato di detto “strumento operativo”;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 di “evitare che abbiano a ripetersi situazioni in cui il nostro territorio non possa godere di scelte avvedute da parte

degli altri Enti territoriali sovraordinati.”

Preso atto che tali situazioni si sono puntualmente e compulsivamente ripetute come per esempio nei seguenti casi:

1. Cancellazione Fondi per miglioramento tratta ferroviaria (2008)
2. Terremoto (esclusione dal cratere)
3. Terremoto (cancellazione agevolazioni fiscali il giorno prima delle elezioni europee con decisione comunicata il giorno dopo)
4. Terremoto (cancellazione fondi art. 20 l. 67/88)
5. Ospedale (soppressione unità operative complesse)
6. FAS (delibera CIPE senza nessun coinvolgimento del Comune)

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 di difendere il territorio da ulteriori spoliazioni che ne riducano o lo privino di servizi essenziali;

Preso atto che il territorio non è stato difeso e che le spoliazioni sono continuate;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 iniziative di: supporto educativo, creazione di spazi di socializzazione, sostegno alle responsabilità genitoriali;

Preso atto che dette iniziative non sono state attuate;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 di contrastare la povertà attraverso il sostegno a percorsi di autonomia e di inclusione sociale degli adulti in difficoltà con la creazione e il coordinamento di una rete efficace di aiuti tesi a: sostenere redditi economici insufficienti, affrontare bisogni abitativi, facilitare percorsi di recupero formativo e di inserimento al lavoro, affrontare le problematiche sanitarie in modo integrato;

Preso atto che la povertà non è stata contrastata, ma anzi è aumentata;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 di promuovere l'integrazione sociale, lavorativa ed economica delle persone disabili con interventi di promozione dell'autonomia e di sostegno e sollievo ai loro nuclei familiari, attraverso il potenziamento dei servizi diurni esistenti e la creazione e la creazione di nuovi;

Preso atto che non sono stati potenziati i servizi diurni esistenti e non ne sono stati creati di nuovi;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 di “sensibilizzare, incentivare e sostenere famiglie e adulti con ruoli educativi, sostenere i percorsi di crescita psico-fisico-affettiva con adeguati percorsi di prevenzione da tutte le dipendenze.”;

Preso atto che tali attività non sono state perseguite con efficacia;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 di “rendere concreti e rispettati i diritti del minore anche attraverso il sostegno all'istituzione “famiglia”, nonché l' “Attivazione di progettualità con Scuole, Enti, Associazioni e Cooperative per incrementare attività laboratoriali ludico-aggregative, di socializzazione e integrazione , tra ragazzi”;

Preso atto che l'istituzione famiglia non è stata affatto sostenuta e non sono state attivate

significative progettualità secondo lo schema sopra richiamato;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 di “Dar vita a spazi e occasioni di incontro-confronto , impegno operativo e dialogo tra giovani e giovani, tra giovani e adulti”;

Preso atto che non si è dato vita a “spazi” o “occasioni” per le finalità sopra richiamate;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 di “promuovere e favorire la “progettualità di gruppo” attraverso bandi finalizzati a sostenere percorsi creativi proposti, gestiti e realizzati da giovani che, per l’occasione, si costituiscono in gruppo-laboratorio-interculturale”;

Preso atto che non è stata promossa o favorita la progettualità di gruppo;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 di “attivare circuiti di “formazione-informazione sociale” per offrire ai giovani la possibilità di essere, individualmente e/o in gruppo, protagonisti positivi di momenti di solidarietà e volontariato sociale”;

Preso atto che tali circuiti non sono stati attivati;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la “revisione degli attuali sistemi di sostegno con l’individuazione di nuovi criteri di aiuto e con particolare attenzione alle persone coinvolgibili in percorsi di inserimento socio-lavorativi”;

Preso atto che gli attuali sistemi di sostegno non sono stati revisionati;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 l’ “attivazione di un tavolo di concertazione per la ricerca di strategie finalizzate a creare opportunità e disponibilità di soluzioni abitative - temporanee e definitive -per le fasce deboli;”

Preso atto che il tavolo non è stato costituito;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 di “potenziare e agevolare i percorsi per una precoce presa in carico del diversamente abile” nonché la “realizzazione-incremento dei Centri diurni, Attivazione di iniziative per rendere fattivo l’accesso al lavoro dei diversamente abili e ai diritti connessi”;

Preso atto che non sono stati agevolati e potenziati detti percorsi e che non sono stati né realizzati né incrementati i centri diurni e che anzi quelli esistenti sono in grande difficoltà;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 “l’attivazione di un percorso di concertazione interistituzionale sulla programmazione integrata degli interventi per gli anziani non autosufficienti, sostegno alla domiciliarità (cure a domicilio, servizi assistenziali, compagnia) attraverso la funzionalità di un sistema integrato di interventi e la disponibilità di una “rete” di collaborazioni col Volontariato nelle sue diverse forme, Avvio di un sistema di “ascolto amicale” continuativo per offrire momenti di scambio socio-affettivo-colloquiale e poter cogliere, tempestivamente, situazioni di bisogno, di sofferenza e di solitudine in “riserbo” “ nonché l’ “Attivazione, d’intesa con le scuole, di momenti laboratoriali finalizzati alla valorizzazione/trasmissione delle “Arti dei nonni” – NonnArte - (“L’arte de tate è mezza ‘mparate!”).”;

Preso atto che le iniziative in tal senso sono state insufficienti e che “l’arte de tate” non è stata

“mparate”, neanche in parte;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 per quanto riguarda la politica in favore delle frazioni: “La facilitazione del rapporto cittadino-Amministrazione, la presenza puntuale dei servizi (Vigilanza, pulizia, trasporti ecc.), la manutenzione della viabilità interna, degli impianti idrico-fognari, della rete di illuminazione, del verde pubblico, l’informazione e l’assistenza ai residenti, l’attenzione alle esigenze delle diverse fasce di età e condizioni di vita, la realizzazione di luoghi e spazi d’incontro per attivare e sostenere momenti di confronto e di attività sociale.”;

Preso atto che tali attività sono state realizzate in modo largamente insufficiente ed al massimo come prolungamento della ordinaria amministrazione, senza interventi di sistema e che non sono stati realizzati luoghi e spazi nuovi rispetto a quelli esistenti;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 l’istituzione delle “Consulte di Frazione (Artt. 21 e 24, comma 1, dello Statuto Comunale), distinte territorio per territorio”.

Preso atto che dette consulte non sono state istituite;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 il “potenziamento della struttura di protezione Civile con acquisto di mezzi e materiali”;

Preso atto che la struttura di protezione civile non è stata potenziata;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la “definizione della pratica del catasto incendi”;

Preso atto che tale pratica non è stata definita;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la produzione di reports visualizzabili e stampabili;

Preso atto che non sono stati realizzati reports né visualizzabili, né stampabili;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 l’attivazione, puntuale e continua, di una rete informativa che, nell’ottica della prevenzione, vada dal servizio ai cittadini e dai cittadini al servizio (numero verde), l’organizzazione di percorsi formativi specifici per le diverse categorie di cittadini.

Per un percorso meno breve, ma ragionevolmente riconducibile ad un anno,diventano preminenti i seguenti obiettivi: intensa attività di informazione finalizzata a ridurre i rischi derivanti da una eventuale emergenza,attività di formazione nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle diverse Associazioni/Organizzazioni di cittadini, mappatura delle esigenze particolari relative alla presenza nelle famiglie e/o in luoghi attrezzati di disabili e non autosufficienti,Verifica della praticabilità dei percorsi di emergenza”

Preso atto che tali attività non sono state realizzate;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 l’ “affidamento della Direzione Artistica del teatro a persona di sicuro spessore professionale e riconosciuta immagine in campo nazionale”;

Preso atto che la Direzione Artistica del teatro non è stata affidata, né a persona di spessore

internazionale, né ad altri di altro spessore, ma rimane in piedi la convenzione con ATAM, che per sua natura è alternativa ad una direzione artistica autonoma;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la “realizzazione di una Scuola di danza Classica, allestita con Maestri di fama internazionale appartenenti al Teatro alla Scala di Milano.”

Preso atto che la Scuola di danza Classica non è stata realizzata, né allestita;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la “gestione unificata dei servizi tecnici teatrali e del bar del Foyer mediante pubblica gara da avviare nell’anno 2009”;

Preso atto che per l’affidamento di detti servizi non è stata indetta la gara pubblica ma si è proceduto con affidamento diretto;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 l’“allestimento periodico dei cartelloni relativi all’Estate, al Natale, al Carnevale”;

Preso atto che non sono stati allestiti cartelloni, ma si è semplicemente provveduto alla giustapposizione grafica, su un manifesto, di manifestazioni ed eventi organizzati da soggetti diversi e che comunque tale attività si è interrotta con il Natale 2011, poiché per l’Estate 2012 non è stato allestito alcun cartellone e/o compilato un manifesto;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 si “provvederà a promuovere in campo nazionale ed internazionale le figure di spicco del mondo dell’arte, dello spettacolo e della cultura in genere che hanno avuto illustri natali a Sulmona (Publio Ovidio Nasone, Giuseppe Capograssi etc.), o il cui nome è storicamente legato alla ns. Città (Celestino V°).”

Preso atto che non si è provveduto a promuovere tali figure in campo né nazionale, né internazionale, ma che anzi sono cessate –durante questo quinquennio- le manifestazioni del Certamen Ovidianum e del Premio Capograssi e che rimane inaccessibile l’Eremo di Celestino V.

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 l’ “adesione da parte del Comune di Sulmona al Distretto Culturale della Provincia dell’Aquila”;

Preso atto che la Giunta Comunale ha deliberato invece in maniera opposta e contraria;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la “promozione del Sistema Museale Sulmonese (Museo Civico Diocesano presso ex Convento Santa Chiara e Museo Civico presso Palazzo SS. Annunziata) mediante inserzioni pubblicitarie su riviste specializzate e non, servizi televisivi, internet e pagine web, vetrofanie su aeromobili, manifesti in aerostazioni, stazioni ferroviarie.”;

Preso atto che nessuna di queste iniziative è stata realizzata, se non la parte web con il progetto iSulmona –proposto dalla minoranza-;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 l’ “arricchimento della dotazione storico artistica dei Musei”;

Preso atto che i Musei non sono stati arricchiti;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la “Ristrutturazione tecnologica dei Musei.”;

Preso atto che i musei non sono stati tecnologicamente ristrutturati;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la “Redazione del catalogo della Pinacoteca di arte Moderna e Contemporanea ubicata c/o il Museo Civico Diocesano, in collaborazione con il Direttore Artistico della stessa.”

Preso atto che tale catalogo non è stato redatto;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 il “Rafforzamento e promozione delle iniziative culturali già avviate (Rassegne “Il Leggio”, “Ottobre, piovano libri” etc.) allo scopo di fare della Biblioteca uno dei centri culturali pulsanti della Città”;

Preso atto che la biblioteca comunale è ancora chiusa dal 6 Aprile del 2009;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 l’ “accrescimento della dotazione libraria e di quella a supporto dell’ottimale funzionamento della struttura (armadi, postazioni di studio etc.)”;

Preso atto che la dotazione libraria non solo non è stata arricchita ma è messa a rischio a causa della prolungata chiusura della biblioteca;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la “promozione della Sala Ligneale quale luogo di eccellenza per conferenze, seminari, momenti culturali in genere.”

Preso atto che la Sala Ligneale è ancora inaccessibile, come tutto il complesso del Liceo Classico “Ovidio” per responsabilità attribuibili con chiarezza all’Ente proprietario dell’immobile;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 il “Recupero e promozione del progetto “Sistema Bibliotecario Sulmonese”.

Preso atto che tale progetto non è stato né recuperato, né promosso e che non si è neanche provveduto alla dislocazione della biblioteca in una location diversa da quella resa inagibile dal sisma e non riparata per evidente responsabilità dell’Ente proprietario dell’immobile;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 l’istituzione a Sulmona di “nuovi corsi di laurea coerenti con la domanda”;

Preso atto che non sono stati istituiti nuovi corsi di laurea, ma che anzi si sono persi quelli già presenti;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 l’insediamento in Città di una Facoltà Universitaria con sede Amministrativa ed Accademica;

Preso atto che in Città non si è insediato alcunché;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 l’espletamento di pubbliche gare relative ai servizi di gestione degli impiantisportivi comunali affidandone la manutenzione, cura e custodia alle Associazioni Sportive, singole o consorziate e/o Federazioni Nazionali;

Preso atto che tali gare non sono state espletate e che resistono una serie di crediti non esatti verso diverse società sportive;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la “progettazione ampliamento Stadio Comunale Pallozzi a 4000 posti”;

Preso atto che non solo tale progettazione non è stata redatta ma che la Giunta Comunale ha assunto

una delibera di indirizzo in senso completamente opposto, tesa ad esprimere interesse preliminare ad un progetto di finanza che prevederebbe la costruzione di un nuovo stadio in diversa localizzazione;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la riduzione dei costi nella gestione dei servizi pubblici;

Preso atto che tali costi, al contrario; sono aumentati;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 il contenimento del tasso di crescita della spesa corrente rispetto ai valori degli anni precedenti;

Preso atto che detto tasso non è stato contenuto;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 il “Potenziamento delle attività di accertamento dei tributi locali “;

Preso atto che le attività di accertamento non sono state potenziate;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 Razionalizzazione del ricorso al finanziamento a mezzo prezzi e tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale;

Preso atto che tale razionalizzazione non è avvenuta e che alcuni servizi non sono coperti secondo le norme di legge (rifiuti);

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 di “Procedere alla liberalizzazione del mercato dei servizi pubblici, rimuovendo gli ostacoli all’accesso di nuovi soggetti privati e promuovendo lo sviluppo dei servizi pubblici locali mediante l’utilizzo di tecniche di finanziamento con ricorso prevalente o esclusivo a capitali privati”;

Preso atto che non si è proceduto ad alcuna liberalizzazione e che gli ostacoli per i privati sono aumentati e non diminuiti;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 che “le fonti di finanziamento stanziato dall’Unione Europea saranno seguite con la dovuta attenzione”;

Preso atto che non è stata usata alcuna attenzione alle fonti di finanziamento stanziato dall’UE;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 che “sarà istituito il difensore civico comunale.”;

Preso atto che il difensore civico non è stato istituito né è stata razionalizzata e ammodernata la convenzione per la difesa civica con il difensore civico regionale, il cui ufficio ha più volte manifestato malessere per l’incomunicabilità con l’amministrazione;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 che “Sarà razionalizzato il ricorso all’affidamento diretto di servizi pubblici locali a società controllate e al rinnovo delle concessioni di tali servizi senza il previo espletamento di un’apposita gara di evidenza pubblica.”;

Preso atto che gli affidamenti diretti sono continuati ed aumentati, verso soggetti privati non controllati o partecipati dall’ente;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 l’utilizzo di “tutte le possibili azioni concesse dalla normativa e dal mercato, per ottimizzare il rendimento del patrimonio”;

Preso atto che non sono state utilizzate tutte le possibili azioni, ma esclusivamente una: quella delle

aste;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 che “L’Amministrazione Comunale attraverso gli Istituti di partecipazione e consultazione popolare promuoverà e favorirà il ruolo attivo del cittadino nelle attività dell’amministrazione locale.”;

Preso atto che nessuno degli istituti di partecipazione e consultazione popolare previsti dallo Statuto Comunale è mai stato attivato e costituito;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 “l’organizzazione di una conferenza cittadina permanente al fine di riattivare un dibattito cittadino tra il comune e le forze sociali, imprenditoriali e professionali al fine di riaccendere quell’interesse nella iniziativa pubblica che ingenera proposte e governa iniziative”;

Preso atto che tale conferenza non è mai stata organizzata;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la “riadozione di uno strumento” di programmazione urbanistica “più vicino alle attuali esigenze.”;

Preso atto che tale strumento non è stato adottato e che il documento direttore, pronto da mesi per l’esame in Consiglio Comunale è completamente avulso dal documento preliminare approvato dallo stesso Consiglio, del quale non recepisce spunti, sensibilizzazioni e peculiarità;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 di “potenziare l’offerta di edilizia sociale (convenzionata e sovvenzionata) a sostegno delle categorie di cittadini più esposte alle attuali congiunture economiche.”;

Preso atto che tale offerta non è stata potenziata, anzi, si è ridotta;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 l’istituzione dell’ “Ufficio Ecologia e Ambiente”;

Preso atto che tale ufficio è stato istituito solo sulla carta, con la conseguenza del grave permanere di criticità gestionali in materia da parte dell’amministrazione pubblica;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 una serie di attività di “Ripristino Cave”;

Preso atto che nessuna cava è stata ripristinata e che permangono situazioni di rischio e degrado ambientale in varie parti del territorio comunale;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 di “intercettare finanziamenti per curare i corsi fluviali e le aree contigue al fine di realizzare ambienti dove sviluppare iniziative ricreative, turistiche, ricettive e commerciali”;

Preso atto che non sono stati intercettati finanziamenti per curare corsi fluviali ed aree contigue e che non sono stati realizzati ambienti con le finalità sopra richiamate, se non per quanto riguarda i lavori – parziali, ordinari, insufficienti- svolti per il Parco Fluviale (al contrario di quanto presentato nel progetto che prevedeva una promenade, due scalinate dal ponte Capograssi e la costruzione di una Galleria in via Roma);

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la “realizzazione progetto di accoglienza (incoming)”;

Preso atto che tale progetto non è stato realizzato;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la “realizzazione di un lotto funzionale costituito da un’area camper con tutte le attrezzature, piccolo spazio per somministrazione di alimenti, mini-alloggio per custode, spazio riservato a eventuale club di camperisti locali, da dare in gestione attraverso gara pubblica o conferimento diretto (projet-f.)”

Preso atto che tale lotto funzionale non è stato realizzato;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la “realizzazione di piste ciclabili, percorsi di trekking, sentieri lungo fiumi, centri ricreativi”;

Preso atto che neanche una di queste infrastrutture è stata realizzata;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 la realizzazione di “interventi di collegamento con siti di particolare interesse turistico e verso le frazioni che sono ancora luogo di cultura contadina e di tradizioni di trasformazione agro-alimentare”;

Preso atto che tali interventi non sono stati realizzati;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 di incentivare la coltivazione dell’aglio rosso e del tartufo;

Preso atto che dette coltivazioni non sono state incentivate;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 di sostenere e riattivare l’arte della pastorizia con organizzazione in chiave turistica e culturale;

Preso atto che la pastorizia non è stata né sostenuta né riattivata;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 di sostenere e riattivare la trasformazione agro-alimentare e l’allevamento di tipo artigianale con lavorazione in proprio dei prodotti di derivazione;

Preso atto che la trasformazione agro alimentare e l’allevamento “di tipo artigianale” non sono stati né sostenuti né riattivati;

Premesso che Il Programma di Mandato prevede nel quinquennio 2008 – 2013 l’adozione di “un piano dell’ornato per uniformare i colori delle facciate e degli infissi, gli arredi pubblici e privati”;

Preso atto che tale piano non è stato adottato;

Preso altresì atto che il Sindaco non ha ritenuto, durante tutto il corso del mandato di dover proporre un aggiornamento del Programma di Mandato per il quinquennio 2008 – 2013, neanche per adeguarlo alle esigenze ed alle criticità sorte dopo il sisma che ha colpito la nostra provincia il 6 Aprile 2009;

Ritenendo quindi che tale mancato aggiornamento abbia avuto il significato di ribadire che – nonostante il terremoto- tutti i punti dello stesso sarebbero potuti essere realizzati;

Premesso altresì che il Consiglio Comunale, nella sua attività di indirizzo politico amministrativo ha deliberato in merito alle questioni seguenti il sisma, richiedendo l’inserimento nel cratere sismico, la conferma dei fondi per l’ospedale, l’utilizzo dei MAP e dei MUSP, l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione per la riparazione del Liceo Classico nonché interventi straordinari di prevenzione sismica,

e preso atto che nulla di ciò è stato attuato e che anzi la ricostruzione è avvenuta a Sulmona con gravi ritardi legati alla gestione poco dinamica dell'Ufficio Sisma, ad una scarsa informazione e all'appesantimento della burocrazia che hanno generato ritardi, aggravati di spese per l'emergenza e mancata presentazione di domande per schede "A" per importo di ulteriori possibili interventi pari a 10 milioni di Euro;

Premesso altresì che il Consiglio Comunale, nella sua attività di indirizzo politico amministrativo ha deliberato in merito alle questioni dell'organizzazione della sanità chiedendo che non venisse ridimensionata l'offerta di servizi e localizzando il nuovo Ospedale con cambio di destinazione urbanistica per la sua valorizzazione, come richiesto dalla Regione Abruzzo,

e preso atto che i servizi sanitari vengono invece costantemente depotenziati e che nulla è stato fatto dalla Regione Abruzzo circa la utilizzazione dei nuovi fondi della legge sull'edilizia sanitaria;

Premesso altresì che il Consiglio Comunale, nella sua attività di indirizzo politico amministrativo ha deliberato in merito alle questioni relative alla riforma dei livelli di accesso alle prestazioni di welfare comunale, riorganizzando le fasce di povertà ed indigenza a livelli più adeguati all'attuale condizione economica,

e preso atto che tale provvedimento non è stato mai adottato;

Premesso altresì che il Consiglio Comunale, nella sua attività di indirizzo politico amministrativo ha deliberato in merito alle questioni relative all'ambiente, prevedendo che il Comune si facesse capofila di una azione di monitoraggio e studio della qualità dell'aria,

e preso atto che tale studio non è stato realizzato;

Premesso altresì che il Consiglio Comunale, nella sua attività di indirizzo politico amministrativo ha deliberato in merito all'istituzione a Sulmona di una sezione staccata dell'IPSAAR di Roccaraso,

e preso atto che tale sede staccata non è stata istituita;

Premesso altresì che il Consiglio Comunale, nella sua attività di indirizzo politico amministrativo ha deliberato in merito alla richiesta al Comune di Roma di revoca della delega per Publio Ovidio Nasone,

e preso atto che l'Assemblea Capitolina non ha deliberato alcunché in merito;

Premesso altresì che il Consiglio Comunale, nella sua attività di indirizzo politico amministrativo ha deliberato in merito alle questioni dell'impiego dei FAS nel nostro territorio,

e che il Sindaco e la Giunta non hanno svolto azioni per concretizzare tali indirizzi;

Premesso infine che nell'Agosto del 2012 si è generata una situazione contabile critica, per la soluzione della quale la Commissione Bilancio ha proposto una serie di azioni, poi accolte dal Consiglio Comunale come indirizzo politico amministrativo con delibera del 29 Settembre 2012,

e preso atto che nessuna delle previsioni contenute in dette atto di indirizzo è stata messa in pratica dall'amministrazione comunale;

Tutto ciò premesso,

Il Consiglio Comunale di Sulmona,

Ritiene che il Programma di Mandato per il quinquennio 2008 – 2013 sia completamente inattuato e

che non vi siano i presupposti per realizzare in pochi mesi tutti gli interventi in esso contenuti e non realizzati finora;

Ritiene che l'amministrazione non sia stata in grado di attuare tutti gli altri atti di indirizzo approvati dal Consiglio Comunale;

Ritiene che l'attuale condizione politica dell'amministrazione non consenta una efficace ed efficiente gestione delle risorse economiche e che il permanere dell'attuale situazione possa generare gravi danni all'Ente e alla Città;

Ritiene in particolare che la mancata indizione delle procedure ad evidenza pubblica per i servizi comunali abbia determinato un aggravio di spesa pesante e non più tollerabile;

Ritiene che la richiesta di continuo aumento della pressione fiscale sia un tradimento del mandato elettorale e che essa possa essere evitata da una seria e puntuale revisione della spesa corrente, che tuttavia l'attuale amministrazione non è in grado di compiere;

ESPRIME,

pertanto, per i sopra citati motivi, la SFIDUCIA al Sindaco ai sensi e per gli effetti dell'articolo 52 del decreto 267/2000 e s.m.i.;

INVITA

il Prefetto dell'Aquila a svolgere con la massima urgenza le procedure di cui all'articolo 141 del citato decreto legislativo.